Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 9 settembre** — **Numero 210.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 9,500 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per il pagamento di altrettanta somma dovuta al sig. Gennaro Scoppa.*

SIRE!

Per effetto della decisione 4-11 aprile 1908 della 5ª sezione del Consiglio di Stato, la Direzione generale del debito pubblico è tenuta a pagare al sig. Gennaro Scoppa, a titolo di danni per tramutamento irregolarmente eseguito di un certificato di rendita di L. 260, già intestato a Zampoli Fortunato di Antonio, la somma capitale di L. 5200, le relative semestralità maturate dal 1° gennaio 1889 fino a tutto il 30 giugno 1908 in L. 4237.74 e il rateo d'interessi maturando dal 1° luglio 1908 fino al giorno dell'effettivo pagamento.

La costante giurisprudenza favorevole all'Amministrazione in materia di tramutamento di rendita, confortata, nel caso di cui si tratta, da due sentenze del tribunale di Napoli e di Roma, non lasciava prevedere la contraria soluzione della vertenza, onde non si poterono inscrivere tempestivamente in bilancio i fondi all'uopo occorrenti.

Dal fatto che avverso la citata decisione del Consiglio di Stato non è ammesso alcun rimedio e dalla circostanza che, secondo il dispositivo della decisione medesima, decorrono a carico dell'Amministrazione gli interessi fino all'effettivo pagamento, sorgono la necessità e l'urgenza di soddisfare il creditore sig. Gennaro Scoppa.

Ciò stante, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare l'occorrente somma in L. 9500 dal fondo di riserva delle spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 516 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 33,000, rimane disponibile la somma di L. 967,000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire novemilacinquecento (L. 9,500), da inscriversi nello stesso stato di previsione al capitolo n. 139-*bis*: « Somma dovuta al sig. Gennaro Scoppa, giusta la decisione 4-11 aprile 1908 della 5ª sezione del Consiglio di Stato, in merito ad una vertenza per tramutamento di rendita ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 519 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1903, n. 292, col quale furono approvati gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione del dazio sui farinacei;

Ritenuto che in virtù della legge 29 marzo 1906, n. 92, dal comune di Cecina fu staccata la frazione di Bibbona, che venne costituita in Comune autonomo;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi alla quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei, accordata al comune di Cecina, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma annua di L. 695.10 compresa a favore del comune di Cecina nell'elenco relativo ai comuni della provincia di Pisa, annesso al sopracitato Nostro decreto dell'11 giugno 1903, è ripartita fra i due comuni suindicati nella misura seguente:

Comune di Cecina . . . L. 615.10
» di Bibbona . . » 80.00

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti il testo unico delle leggi sull'istituzione e regificazione di scuole medie approvate con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645 e il regolamento per l'applicazione del medesimo approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata addì 3 marzo 1908 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Sala Consilina per l'istituzione di un ginnasio Regio sul conforme parere del Consiglio superiore;

Veduto il fondo stanziato al cap. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 è istituito in Sala Consilina un ginnasio Regio.

Art. 2.

Per il mantenimento di detto ginnasio il comune di Sala Consilina pagherà all'erario dello Stato l'annuo

contributo di L. 13,499.02, garantendo un introito di L. 5900 per tasse scolastiche, con l'obbligo di provvedere inoltre, ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il suo buon andamento.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto alla modificazione della tabella organica delle cattedre nelle Regie scuole medie, inerente all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXVI (Dato Roma, il dì 11 giugno 1908), col quale l'asilo infantile « Magri » in Casalmoro è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXXVII (Dato a Racconigi, il 23 luglio 1908), col quale l'asilo infantile di Lierna è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXXVIII (Dato a Racconigi il 26 luglio 1908), col quale si erige in ente morale il Premio Luca Seri e se ne approva lo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 novembre 1907 del Consiglio provinciale di Siracusa, ratificata dalla Giunta provinciale amministrativa il 10 marzo 1908, con la quale si stabilì di modificare in parte il regolamento per la esecuzione in economia o per cottimi dei lavori di manutenzione stradale approvato con R. decreto del 15 novembre 1906;

Considerato che le proposte modificazioni sono tali da rendere più regolare e sollecita la gestione della Provincia riguardo alle proprie strade;

Visto l'art. 24 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F;*

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni deliberate dal Consiglio provinciale di Siracusa circa l'esecuzione in economia o per cottimi dei lavori di manutenzione stradale in provincia di Siracusa, quali risultano dalla unita deliberazione consiliare in data del 19 novembre 1907, vistata, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Il detto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Camerata Picena (Ancona).*

SIRE!

Da vari mesi l'aspra opposizione della minoranza, capitanata dall'assessore anziano e forte prima di sei ed ora di sette su quindici consiglieri assegnati, paralizza il funzionamento della amministrazione comunale di Camerata Picena. Malgrado i vivi eccitamenti del prefetto, il Consiglio non si è più riunito, ed invano si tentò, per riparare a siffatta situazione, di ottenere le dimissioni di un numero di consiglieri sufficiente per potersi far luogo alle elezioni generali a termini di legge, poichè nè l'opposizione, nè la maggioranza intendono recedere dal loro posto, mentre l'una e l'altra invocano provvedimenti eccezionali.

Per dar corso a molti affari in ritardo ed a seguito di vive premure del sindaco e della Giunta che, a causa degli attriti, non hanno autorità sufficiente per mantenersi al potere, dovette procedersi alla nomina di un commissario prefettizio.

Ciò stante, e per evitare temuti disordini attesa l'agitazione degli animi che renderebbe non scevro di pericolo ulteriori tentativi di adunanze consiliari, s'impone (come ha ritenuto in sedute del 14 corrente il Consiglio di Stato), l'estrema misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Camerata Picena, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Umberto Ricci è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provviso-

ria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fusignano (Ravenna).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Fusignano funzionava stentatamente a causa di profondi dissensi tra i rappresentanti e, in conseguenza di ciò, nel maggio ultimo, sindaco e Giunta si dimisero.

Un commissario prefettizio tentò indarno un accordo e le sedute del 2 e del 4 giugno ultimo indette per la ricostituzione dell'Amministrazione riescirono deserte.

Le elezioni parziali ordinarie del 19 luglio aggravarono la situazione giacchè, per effetto di esse, i due gruppi rappresentati in Consiglio risultarono di forze quasi eguali.

Tre nuove adunanze consiliari vennero indette per la ricostituzione dell'Amministrazione, ma nella prima mancò il numero legale, nelle altre i consiglieri intervenuti abbandonarono la sala senza aver adottata alcuna deliberazione.

Non potendosi ulteriormente protrarre siffatta anormale situazione necessita, in conformità del parere 13 corrente del Consiglio di Stato, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fusignano, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Oreste Romano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Resuttano (Caltanissetta).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali del giugno ultimo, dovevasi procedere in Resuttano alla ricostituzione dell'amministrazione.

Tre sedute consiliari vennero all'uopo indette, ma invano perchè per la nomina del sindaco o mancò il numero legale o gli intervenuti votarono con scheda bianca, nè si volle procedere all'elezione della Giunta.

Gli uffici fatti a mezzo di un commissario prefettizio per ottenere la conciliazione dei partiti non ebbero alcun risultato e ne è prova la deserzione di altre due sedute consiliari convocate d'ufficio.

Stante l'impossibilità di ricostituire l'amministrazione e non intendendo i consiglieri dimettersi in numero sufficiente per risolvere la crisi con le elezioni generali, a' sensi dell'art. 272 della legge comunale e provinciale, occorre adottare l'estrema misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale, tanto più che urge definire importanti affari da lungo tempo pendenti riguardanti l'acqua potabile, il cimitero, l'edificio delle scuole e del Municipio e compilare i ruoli delle tasse.

In conformità, pertanto, del parere 14 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Resuttano, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Ferdinando Fazio, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 agosto 1908, sul decreto che proroga*

i poteri del R. commissario straordinario del comune di Ottaiano (Napoli).

SIRE!

Il commissario straordinario di Ottaiano, la cui opera fu assorbita nel primo periodo della gestione dal servizio della beneficenza per conto del Comitato di soccorso per i danneggiati dall'eruzione vesuviana, si dedicò, in seguito, all'accertamento della situazione finanziaria e alla sistemazione dei servizi pubblici.

Constatato un notevole disavanzo, occorre ora che egli avvisi ai mezzi per farvi fronte a fine di dare alle finanze un completo e definitivo assetto.

Necessita, inoltre, che siano espletati gli atti per la costruzione dell'acquedotto, che si provveda a rendere definitive le occupazioni temporanee dei fondi per il deposito dei materiali vulcanici, e si dia termine allo sgombro dei detti materiali, che si proceda, infine, ai lavori tuttora occorrenti per la ricostruzione o il restauro degli edifici comunali.

È bene anche che durante la straordinaria gestione sia risoluta l'annosa vertenza relativa alla divisione patrimoniale con il comune di San Giuseppe.

Mi onoro pertanto, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che proroga di altri sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 7 giugno 1906 con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Ottaiano in provincia di Napoli, 16 agosto 1906, che confermò in ufficio il commissario straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio, 1° agosto 1907 e 16 gennaio 1908, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ottaiano è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 14 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).***

SIRE!

Il commissario straordinario di San Giuseppe Vesuviano, la cui opera fu assorbita, nel primo periodo della gestione, dal servizio della beneficenza pel Comitato di soccorso per i danneggiati dell'eruzione, si dedicò, in seguito, all'accertamento della situazione finanziaria e alla sistemazione dei servizi pubblici.

Constatato un notevole disavanzo, occorre, ora, che egli avvisi ai mezzi per farvi fronte a fine di dare alla finanza un completo e definitivo assetto.

Necessita, inoltre, che siano espletati gli atti per la costruzione dell'acquedotto, che si provveda a rendere definitive le occupazioni temporanee dei fondi per il deposito dei materiali vulcanici e si dia termine allo sgombro dei detti materiali, che si proceda, infine ai lavori tuttora occorrenti per la ricostruzione e il restauro degli edifici comunali.

È bene anche che durante la gestione straordinaria sia risoluta l'annosa vertenza relativa alla divisione patrimoniale con il comune di Ottaiano.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di altri sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 7 giugno 1906 con cui fu sciolto il Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli, 16 agosto 1906, che confermò in ufficio il Commissario straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio 1907, 1° agosto 1907 e 16 gennaio 1908, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 14 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Somma Vesuviana (Napoli).***

SIRE!

Il commissario straordinario di Somma Vesuviana, la cui opera fu assorbita, nel primo periodo della gestione, dal servizio della beneficenza per conto del Comitato di soccorso per i danneggiati dell'eruzione si dedicò, in seguito, all'accertamento della situazione finanziaria e alla sistemazione dei servizi pubblici.

Constatato un notevole disavanzo, occorre, ora, che egli avvisi ai mezzi per far fronte a fine di dare alla finanza un completo e definitivo assetto.

Necessita inoltre, che siano espletati gli atti per la costruzione dell'acquedotto, che si provveda a rendere definitive le occupa-

zioni temporanee dei fondi per il deposito dei materiali vulcanici o si dia termine allo sgombro dei detti materiali, che si proceda infine ai lavori tuttora occorrenti per la ricostruzione o il restauro degli edifici comunali.

Mi onoro pertanto, di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di altri sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 16 agosto 1906 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, 14 febbraio 1907, 1° agosto 1907 e 16 gennaio 1908 che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la sua ricostituzione;

Visto l'art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Somma Vesuviana è prorogato di sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pietrasanta (Lucca).*

SIRE!

Per eliminare le cause dei dissensi che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Pietrasanta ed assicurare il normale funzionamento dell'azienda, occorre che il commissario straordinario definisca o avvii a conveniente soluzione nell'interesse tanto del capoluogo che delle frazioni, le pratiche importanti per la fornitura dell'acqua potabile, per il riordinamento della finanza, con l'accertamento dei crediti e delle passività, per la sistemazione della viabilità e dei cimiteri, ed altre.

È, portanto, indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pietrasanta, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pietrasanta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato dalla R. nave *Vittorio Emanuele*, addì 31 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1908:

Agli ufficiali d'ordine a L. 1400 sotto indicati è concesso l'aumento quadriennale di stipendio di lire duecentocinquanta a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di « ottimo ». Il loro stipendio viene quindi elevato ad annue lire milleseicentocinquanta.

Portosi Alfredo — Governa Francesco — Como Sante.

Perri Francesco — Zoppi Francesco — Quaglia Pompeo — Amadio Giovanni Batt. — Castaldi Pasquale — Garavini Icilio — Latini Adolfo — De Santis Enrico — Sappa Giovanni — Massimi Ermanno — Oreglia Giovanni — Ignizio Enrico — Foglino Luigi — Perazzi Ottavio — Pompei Domenico — Clovis Felice — Luschi Amilcare — Bertolani Giovanni Batt. — Peloso Luigi — Speranzin Giuseppe — Castelli Francesco — Gazzeri Luigi — Giovannetti Ferruccio — Annovazzi Melchiorre — Infantino Nicola — Morselli Antonio — Avallone Adolfo — Monica Eugenio — Chinazzi Francesco — Guglieri Antonio — Morando Giovanni — Cristini Umberto — Montuschi Luigi — Pedrazzani Adriano — Viano Pietro — Calì Antonino — Buonomo Nicola — Villani Gaetano — Donnet Paolo Ernesto.

Cerafogli Alfredo — Tonelli Attilio — Di Pietrantonio Angelo — Mauroner Arnaldo — Oneto Cesare — Cieri Ermindo — Francia Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1908:

Alle sottodescritte ausiliarie a L. 1200, è concesso l'aumento quadriennale di lire duecentocinquanta a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando, sul periodo quadriennale, i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di « ottima », cosicchè il loro stipendio viene elevato ad annue L. 1450:

Petruzzi Beatrice nata Foglietti — Rainesi Elisabetta — Olivetti Corilla — Borda Maria nata Martino — Scaglione Adelaide — Gaja Carlotta nata Gagliano — Poesio Elvina — Meliarca Rosalia nata Artale — Rubino Nicoletta nata Cacciapaglia — Cordani Cornelia — Fusina Romilda — Aschieri Carolina — Capello Teresa nata Strada — Mastrigli Olga — Battaglia Ada nata Salvadori — Savorani Celestina nata Balducci — Ambroso Amalia nata Bertetti — Bertetti Rosina — Mirani Pagani Anita — Pedrocco Elisabetta nata Bortoluzzi — Benzi Carolina — Fulignoli Violante Carlotta — Balzani Domitilla — Scaglione Rosa Maria nata Cappa — Forloni Emma nata Andreoli — Mastripieri Gemma — Moretti Amalia — Cantori Florida — Cavallari Luigia — Arlotti Alessandrina — Manfra Una nata Barbacini — Montanari Ida — Perosino Adele.

Giacomello Antonietta nata Molà — Gallesio Teresa nata Ferro

— Rigamonti Erminia — Becchis Erminia — Picarelli Maria — Cristini Ernestina nata Gatti — Marcucci Zaira nata Rantagni — Ferranti Giulia — Ferrario Cesira ved. Belluomini — Belsito Ida nata Villa — Pasi Bianca nata Albizzati — De Filippi Amalia nata Truttero — Candela Giovanna nata Cornalba — Tofani Emilia nata Madrulli — Colombi Anna nata Carù — Mariani Linda nata Lodi — Candeli Ida — Comirato Eugenia — Craveri Eugenia — Borgarelli Rosina — Pellegrineschi Maria nata Severa — Giordano Maria — Raccagna Concetta — Sion Guendalina nata Piccoli — Mazza Giuseppina — Faccio Modesta — Pocobelli Maria — Troise Romilda — Beltrand Adelina — Vezzino Eugenia — Malavolta Maria — Bellazzi Elena — Long Alice Clara.

Calabresi Aida — Borgarelli Maria — Nelli Caterina — Berni Eugenia — Gardano Vittoria — Gianoglio Maria Teresa — Lusardi Amalia nata Cesarani — Marchese Ida nata Franzosi — Colombo Emma — Davico Angiolina — Redi Maria — Della Valentina Francesca nata Murra — Stringa Ernestina — Cottone Giacinta — De Lellis Beatrice — Bianchi Ida — Pagnone Francesca.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1908:

Dini Egidio, ufficiale postale telegrafico a L 2700, concessogli lo aumento di stipendio di L. 300, dal 18 aprile 1908, dalla stessa data assume la qualifica di primo ufficiale.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1908:

Candeli Ida, ausiliaria a L. 1200, per contratto matrimonio assume il cognome di Giberti.

I sott'ufficiali del R. esercito qui appresso indicati sono nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con l'annuo stipendio di L. 1200:

Vairo Pasquale — Zaccagnini Gaetano — Triolo Giuseppe — Ristori Gino — Zappi Spartaco — Castelli Alessandro — Pilla Ottaviano — Ernoldi Cornelio — Battaglia Giuseppe — Raccagni Ferruccio — Lunghi Andrea — Lucchini Carlo — Boario Attilio — Maletti Alfonso — Malaguti Roberto — Mastellone Antonio.

Sciavicco Mauro — Dozza Everardo — Nugnes Cristofaro — Rispoli Beniamino — Berengan Domenico — Cremona Vincenzo — Berardelli Alberto — Timidei Ulisse — Bennati David — Lavagnolo Pier Antonio — Fiore Carmelo — Coppola Santo — Montefusco Antonino — Bruno Teresio — Binetti Pietro — De Francesco Ottorino — Guarda Stefano — Gagliardo Prospero — Fessia Eugenio — Fabbri Antonio — Graziani Alfredo — Gossi Felice — Del Vecchio Ludovico — Palli Cesare — Galassini Muzio — Defranchis Luigi — Castellano Donato — Astolfi Egidio — Maggi Vittorio — Melluccio Salvatore — Calenda Pasquale — Fontana Adolfo — Masellis Nicola.

Lombard Evangelista — De Cicco Nicola — Dal Pian Antonio — Cascapera Giacomo — Lollini Carlo — Valenti Pietro — Beretta Giacomo — Palumbo Alfonso — Nardinocchi Primo — Pignolo Giuseppe — Oneto Tomaso — Zanardi Angelo — Borri Giuseppe — Di Bello Eugenio — Donvito Francesco — Bonesi Giuseppe — Marini Francesco — Barbaraci Filippo — Caiola Antonio — Papini Giuseppe — Brusadelli Ambrogio — Rella Gino — Favata Ignazio — Esposito Luigi — Pagano Luigi — Bellizzi Vincenzo — Chierchia Beniamino.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Nappo Martino, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per motivi di famiglia, sono state accettate, con effetto dal 1° aprile 1908, le dimissioni dall'impiego da lui rassegnate.

Bigliani Paolina, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellata dai ruoli dal 1° aprile 1908, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Sensini Cesare, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 giugno 1908. La graduatoria nel ruolo resta invariata.

Prigione Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Puglisi Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, è revocato in ogni suo effetto il R. decreto del 23 febbraio 1908, col quale egli venne collocato in aspettativa, per motivi di famiglia (servizio militare) con effetto dal 1° aprile 1908.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1908:

Ai seguenti ufficiali telegrafici è concesso l'aumento quadriennale:

Casella Pio — Alborino Eduardo — Di Pompeo Alberto — Pasculli Nicola di Carlo — Soprano Eduardo — Abenante Francesco — Mazzei Fortunato — Montone Giuseppe — Colaciochi Oreste — Papadia Umberto — Boccia Baldassarre — Iocle Agamennone — Spada Ettore — Geronimi Emilio Luigi — Pepe Giuseppe — Marini Mario — Bugliarello Francesco — Monasterio Alessandro — Velletri Angelo — Conte Luigi.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1908:

Ai sottodescritti ufficiali postali e telegrafici (ex aiutanti postali) a L. 2400, è concesso l'aumento quadriennale di stipendio di lire trecento a decorrere dal 1° maggio 1908, onde il loro stipendio viene elevato ad annue lire duemilasettecento:

Menozzi Giulio — Avogaro Ferruccio — Orlandi Giulio — Bellucci Domenico — Costantini Francesco — Venturelli Eugenio — Luzzatto Moisè — Gatto Pietro — Poggesi Dante — Saggini Scipione — Da Ponte Augusto.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1908:

Ai sotto indicati capi d'ufficio è concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 400 a decorrere dal 1° maggio 1908:

Calvelli Alfredo — Onofrio Maurizio — Bianchini Giovanni — Cardini Giuseppe — Alessandri Leonardo — Carobbo Carlo — Lo Gatto Augusto — Romano Giov. Batt. — Sassi Giuseppe — Orsenigo Giulio — Rossi Giacomo.

De Cesare Francesco, ufficiale postale e telegrafico a L. 2400, concessogli l'aumento quadriennale di L. 300, dal 1° marzo 1908, compensando i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di ottimo.

Ambrogi Ilario, ufficiale postale e telegrafico a L. 2100, concessogli l'aumento quadriennale di L. 300, dal 1° aprile 1908, compensando sul periodo quadriennale, i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di ottimo.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1908:

I sottoscritti capi d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono promossi, con effetto dal 16 giugno 1908 e per scadenza quadriennale, allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicato:

Quarantelli Guglielmo — Lattes Israele — Desideri Luigi — Perasso Luigi — Gaipa Salvatore — Casiburi Matteo — Butticè Giovanni — Pezzarossa Gaspare.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1908:

Bellotti Attilio, ufficiale telegrafico a L. 2200, in aspettativa per motivi di malattia, concessogli l'aumento quadriennale di L 300, dal 1° luglio 1907, compensando, sul periodo quadriennale, un anno, quattro mesi e quindici giorni, residuo dei due anni concessi dalla legge 11 luglio 1904 e 7 mesi e 15 giorni dei 9 mesi concessi dalla legge 19 luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1908:

Ai seguenti ufficiali telegrafici è concesso l'aumento quadriennale:

Prò Luigi — Cufari Giuseppe — Fabiani Celestino.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1908:

I sottodescritti capi d'ufficio a L. 3800, nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono promossi, per scadenza triennale, allo stipendio annuo di L. 4000, con effetto dal 1° luglio 1908:

Giambi Bonacci Amilcare — Marazzi Cesare — Cutrona Francesco — Calendi Cesare — Biagi Pietro Cesare — Prosperi Giuseppe — Rossi cav. Luigi fu Giacomo — Cremonini Ippolito — Basletta cav. Ambrogio.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1908:

I sottodescritti capi d'ufficio a L. 3400, nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono promossi per scadenza quadriennale, allo stipendio di L. 3800, con effetto dal 1° luglio 1908:

Marchini cav. Isidoro — Conso Giuseppe Natale — Pardini Giuseppe — Casalis Giovanni — Bertarelli Giuseppe — Gobbi Giuseppe — Barzacchi Torquato — Martinelli Augusto — Roggero Alberto — Camis de Fonseca Dario Moisè — Martoglio Giuseppe — Buzzi Vittorio — Avrese cav. Nicolò — Dalmasso Luigi.

Picciotto Corrado, ufficiale telegrafico a L. 2200, concessogli l'aumento quadriennale di L. 300, dal 17 giugno 1908, compensando sul periodo quadriennale, sei mesi e quindici giorni residuo dei due anni concessi dalla legge 11 luglio 1904, e nove mesi concessi dalla legge 19 luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1908:

Mas Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, concessogli l'aumento quadriennale di L. 300, dal 1° luglio 1908.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1908:

Ricci Benedetto, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, concessogli l'aumento quadriennale di L. 300 dal 1° luglio 1908.

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 2100, sono promossi, per aumento quadriennale (tenuto però conto dell'eventuale abbreviamento dovuto alla qualifica di ottimo), allo stipendio annuo di L. 2400, con effetto dal 1° luglio 1908:

Falangola Alise — Gaggi Parido — Zennaro Giuseppe — Peyrassi Enea — Fredieri Giuseppe — Ferreri Giorgio Luigi — Zolesi Amilcare — De Marchi Francesco — Vigliardi Giusto — Mariotti Giacomo — Mazzucco Ernesto — Fea Ernesto — Dupont de Saint-Pierre Serafino Pietro — Borghesi Lorenzo — Micheli Luigi — Gradari Tito — Filippi Angelo — Tabacchi Ernesto — Fornari Alfonso — Santarlasci Giuseppe — Cesarini Faustino — Figurilli Emilio — Morichini Pietro — Zannini Luigi — Gerardi Luigi — De Gasperis Romeo — Marsanich Enrico — Viglia Arturo — Samaritani Vittorio.

Con Regio decreto del 9 aprile 1908:

I sottodescritti ufficiali d'ordine sono promossi allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicato, con effetto dal 1° aprile 1908:

Olmea Antonio da L. 1600 a L. 1850.
Toppi Bernardino da L. 1400 a L. 1650.
De Filippi Eugenio da L. 1400 a L. 1650.
Zuanazzi Attilio da L. 1200 a L. 1450.
De Nardo Raffaele da L. 1200 a L. 1450.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Bernacchi Angelo, alunno, nominato ufficiale postale telegafico a L. 1200 dal 16 marzo 1908.

Con R. decreto del 31 maggio 1908:

Ubaldini Nazzareno, ricevitore postale telegrafico vincitore del concorso bandito nell'aprile 1907, nominato ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, dal 16 aprile 1908.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

I sott'ufficiali del Regio esercito qui appresso indicati sono nominati ufficiali d'ordine a L. 1200 dal 1° giugno 1908 e con riserva di graduatoria rispetto agli agenti nominandi ufficiali d'ordine che risulteranno vincitori del concorso bandito con decreto ministeriale del 4 gennaio 1908:

Damiani Felice — Ortisi Vincenzo — Terreni Antonio — Capuano Ferruccio — Coppola Pietro — Pipitone Antonino.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Il R. decreto del 23 gennaio 1908, col quale Marino Stefano ed altri 345 vennero nominati ufficiali d'ordine a L. 1200 dal 16 gennaio 1908, viene rettificato nel modo qui appresso indicato per quanto riguarda l'ortografia del cognome o del nome dei sottodescritti impiegati:

Nicolacci Salvatore in Nicolaci Salvatore.
Decarolis Renato in De Carolis Renato.
Perrotta Roberto in Perotta Roberto.
Polizzotto Raffaele in Polizzotti Raffaele.
Fachini Pio in Jachini Pio.
Cossu Luigi in Cosso Luigi.
Morganti Antonio in Morgante Antonio.
Galanto Giuseppe in Galanti Giuseppe.
Corona Roberto in Cerona Roberto.
Pizzi Antonio Mariano in Pizzi Antonio Maria.
De Florio Saverio in Deflorio Saverio.
Bonatti Eugenio in Bonati Eugenio.
Pellegrino Gioacchino in Pellegrino Giovacchino.
Labianca Antonio in Labianca Antonino.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Brusa cav. Delfino, segretario capo a L. 4500, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Brusa Giuseppe Delfino.

Con R. decreto del 10 marzo 1908:

Cimino dott. Gregorio, vice segretario a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia (servizio militare) dal 31 marzo 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Paradiso Tommaso, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° settembre 1907.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Burdassi Elisa nata Cicori, ausiliaria a L. 1950 (in aspettativa per motivi di malattia), collocata a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

Tomaselli Gregorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, sono state accettate, con effetto dal 1° aprile 1908, le dimissioni dall'impiego da lui rassegnate.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Ferranti Giulia, ausiliaria a L. 1450, per contratto matrimonio assume il cognome di Mazzuca.

Mayer Teresa nata Bonalloggi, ausiliaria a L. 1400, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1908.

Con R. decreto del 31 maggio 1908:

Nicoli Amina nata Reina, ausiliaria a L. 1400, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 17 al 23 agosto 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Sulmona	Pratola Peligna. . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Andria	equina	1	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	M. S. Pietro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Arixi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Senorbi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Nureci	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. N. Arcidano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedilo	»	1	—	5	—	5	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	equina	—	2	—	—	2	—
	Campobasso	Larino	Colletorto	ovina	—	2	—	—	2	—
	Caserta	Nola	Striano.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sora	Sora	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Colle S. Magno . . .	»	1	—	4	—	4	—
	Catania	Caltagirone	Milisillo	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Scansano	equina	3	—	3	—	2	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Lecce	Cannole	bovina	3	—	7	—	7	—
	»	Taranto	Taranto	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	Isnello	ovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Umbertide	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Calendasco	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Ferrandina.	ovina	2	—	20	—	20	—
	Reggio Cal.	Palmi	Galatro	»	1	—	35	—	35	—
	»	Reggio C.	Molito	bovina	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Salerno*	Salerno	Scafati.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	ovina	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Bosco Chiesanuova .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Asiago	Gallio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Treschè-Conca . . .	»	1	—	1	—	1	—
					86	4	101	—	103	2
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Lanciano	Mozzagogna	bovina	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Cefalù	San Mauro	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Avuglione Vernoro .	»	1	—	1	—	1	—
					2	1	2	—	2	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montegrosso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Settimo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valfenera	»	—	4	3	2	—	5
	»	Novi	Novi	»	3	2	21	—	—	23
	»	»	Pozzoli Formigaro .	»	—	14	—	—	—	14
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano Mutri . . .	»	—	41	—	—	—	41
	Bergamo	Bergamo	Oltre il Colle. . . .	»	—	190	—	—	80	110
	»	Clusone	Gandellino	»	2	7	—	—	7	—
	»	»	Gorno	»	1	7	—	—	4	3
	»	»	Gromo	»	1	6	—	—	—	6
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	1	14	—	14	—	—
	»	»	Isorelle	»	1	—	1	—	—	1
	»	Verolanuova	Pavone Mella . . .	»	4	—	105	—	—	105
	»	»	Pontevico	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pralboino	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Guinzano d'Aglio .	»	1	37	10	10	—	37
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	1	17	2	—	—	19
	»	»	Bazzano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calderara Reno . .	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Casalvecchio Reno .	»	—	28	—	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile . . .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelfranco	»	—	70	16	32	—	54
	»	Imola	Castel Guelfo . . .	»	1	54	30	14	—	70
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	37	—	1	—	36
	»	Bologna	Castenaso	»	1	33	11	30	—	14
	»	»	Crevalcore	»	1	61	10	61	—	10
	»	Imola	Medicina	»	8	124	43	—	—	167
	»	Bologna	Minerbio	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Molinella.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monteveglio	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	1	15	—	—	—	15
	»	»	Pianoro	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	70	1	—	—	71
	»	»	Savigno	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	San Pietro in Casale	»	2	52	35	19	—	68
	Caserta	Piedimonte d'A	San Gregorio. . . .	ovina	—	150	—	40	—	110
	Catanzaro	Monteleone	Ionadi	»	—	7	—	2	—	5
	Como	Varese	Oltrona al Lago . .	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Cremona	Duemiglia	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Volongo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Drizzone	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Martignana Po. . .	»	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Canale.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castagnito	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castellinaldo . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Guarene	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Acceglio	»	1	20	1	13	—	7
	»	»	Cuneo.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chiusa Pesio . . .	»	—	62	100	—	—	162
	»	»	Demonte	»	4	123	11	60	—	73
	»	»	Id.	suina	—	13	—	8	—	5
	»	Mondovì	Ceva	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Frabosa Soprana . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Margarita	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Mondovì	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Morozzo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pamparato	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Roccaforte Mondovì	»	—	415	—	242	—	173
	»	»	Torre Mondovì	»	—	4	—	4	—	—
	»	Saluzzo	Cardè	»	—	71	—	17	—	54
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cavallerleone	bovina	—	15	—	10	—	5
	»	»	Crissolo	»	—	73	—	73	—	—
	»	»	Manta	»	1	14	3	14	—	3
	»	»	Monasterolo Sav.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Murello	»	1	3	1	3	—	1
	»	»	Ostana	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Revello	»	2	387	13	—	—	400
	»	»	Ripeddo	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Saluzzo	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Sovigliano	»	2	—	6	4	—	2
	»	»	Verzuolo	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Bondeno	»	—	56	—	20	—	36
	»	»	Copparo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Ferrara	»	5	320	52	160	—	212
	»	»	P. Maggiore	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vigarano	»	—	6	—	6	—	—
	»	Cento	Cento	»	2	3	7	2	—	8
	»	»	Pieve Cento	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sant'Agostino	»	2	34	—	4	—	30
	»	»	Id.	suina	—	—	6	—	—	6
	Firenze	Firenze	Barberino Elsa	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casellina e Torre	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Calenzano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Firenzuola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Prato	»	—	3	—	1	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	9	6	5	—	10
	»	»	Tizzona	»	1	—	4	—	—	4
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lucera	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Manfredonia	bovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	—	75	—	31	—	44
	»	»	Viesto	»	—	58	—	49	—	9
	»	»	Id.	suina	—	80	—	80	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	San Severo	S. Giovanni Rotondo	bovina	—	528	—	—	—	528
	»	»	Id.	ovina	—	465	—	465	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	26	—	—	26
	»	Bovino	Ascoli Satriano. . .	bovina	—	221	—	210	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	240	—	—	—	240
	»	»	Deliceto	bovina	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montecarlo	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Ponte Boggianese. .	»	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	—	12	—	—	—	12
	»	Revere	Revere.	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Quistello.	»	—	29	—	—	—	29
	»	Sermide	Poggio Busco. . . .	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Carbonara Po . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	Viadana	Viadana	»	1	48	18	—	—	66
	»	»	Sabbioneta.	»	—	18	—	—	—	18
	»	Volta Mantov.	Goito	»	1	—	8	—	—	8
	Milano	Milano	Busseno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gorgonzola.	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Mediglia.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Pioltello	»	—	25	40	—	—	65
	»	»	Rodano	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Settala.	»	—	8	—	8	—	—
	»	Monza	Giussano.	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Mirandola	Finale	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Mirandola	»	1	10	1	—	—	11
	»	»	San Felice	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Prospero . . .	»	3	—	19	—	—	19
	»	Modena	Bastiglia.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Campogalliano . . .	»	1	48	9	10	—	47
	»	»	Carpi	»	1	32	9	20	—	21
	»	»	Castelnuovo	»	1	9	5	9	—	5
	»	»	Formigine	»	1	21	11	8	—	24
	»	»	Maranello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Modena	»	1	21	2	11	—	12
	»	»	Nonantola	»	—	20	18	20	—	18
	»	»	Novi.	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Soliera	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Spilamberto	»	—	3	—	3	—	—
	»	Pavullo	Montefestino	»	1	4	3	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Alice Castello . . .	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Saluggia	»	2	24	10	—	—	34
	»	»	Ghislarengo	»	—	1	—	1	—	—
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	21	—	—	—	21
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Busseto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fontanellato	»	5	15	95	—	—	110
	»	»	San Secondo Par. .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Soragna	»	—	8	—	8	—	—
	»	Parma	San Lazzaro	»	—	20	—	16	—	4
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Chignolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Mortara	Vellezzo	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vigevano.	»	1	—	72	—	—	72
	»	Voghera	Corano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Rocca de' Giorgi .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Silvano Pietra . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Stradella	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Voghera	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Verruo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Bobbio	Bobbio.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cella.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ruino	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Sant'Albano	»	—	29	—	17	—	12
	»	»	Valverde.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bognaria	»	1	—	3	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Besenzone	»	1	19	3	12	—	10
	»	»	Cadeo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	1	34	19	—	—	53
	»	»	Fiorenzuola.	»	—	86	—	31	—	55
	»	Piacenza	Gazzola	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Pecoraro	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	S Antonio a Trebbia.	»	—	10	—	10	—	—
	Potenza	Melfi	Rapone	»	—	100	—	—	—	100
	Ravenna	Lugo	Lugo.	»	—	3	—	—	3	—
	»	»	Massa Lombarda . .	»	1	2	10	—	—	12
	Reggio Calab	Palmi	Molochio	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	[illegible]	»	1	—	2	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	12	49	—	—	61

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Correggio.	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	60	—	25	—	35
	Sondrio	Sondrio	Piuro	»	—	244	—	89	—	155
	»	»	Isolato	»	—	250	—	78	—	172
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	Torino	Ivrea	Caluso	bovina	3	30	47	62	—	15
	»	»	San Martino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Susa	Coazze	»	—	6	—	2	—	4
	»	Torino	Carmagnola	»	—	119	—	45	—	74
	»	»	Druent	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piobesi	»	3	98	23	58	—	63
	»	»	Poirino.	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Rondissone . . .	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Verolengo	»	—	1	—	1	—	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	25	—	25	—	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Civitavecchia	Montalto di Castro .	»	—	120	—	—	—	120
					104	6972	1142	2636	95	5232
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotorto.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid. . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rovò Piano.	»	—	7	—	—	—	7
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Orvano.	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	50	—	—	—	50
	Macerata	Camerino	Fiastra	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Visso	»	—	4073	—	973	—	3100
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . .	»	—	450	—	—	—	450
	»	Foligno	Gualdo Tadino . . .	»	—	140	—	—	—	140
	Potenza	Matera	Montescaglioso . . .	»	2	90	215	—	—	305
	»	»	Salandra	»	—	15	—	15	—	—
	»	Potenza	Palmira	»	—	5	—	5	—	—
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Percile.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					2	6062	215	993	—	5284

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Caltanissetta	Caltanissetta	Santa Caterina	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Piazza	Castrogiovanni	canina	—	5	—	—	—	5
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bagno a Ripoli	canina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	—	1	—	1	—
	»	Aleano	Aleano	»	—	3	—	—	—	3
					2	17	5	—	5	17
Barbone dei bufali	»	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	1	—	2	1	1	—
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	—	7	—	2	1	4
	»	Avezzano	Gioia dei Marsi	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Lecce dei Marsi	—	—	12	8	—	9	11
	»	»	Opi	—	—	—	6	—	1	5
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pescorocchiano	—	1	—	2	—	—	2
	»	Sulmona	Civitella Alfedena	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	48	—	14	—	34
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Subliano	—	2	—	3	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Folignano	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Acquasanta	—	—	14	—	2	—	12
	»	»	Montedinove	—	—	3	—	—	1	2
	»	Fermo	Sant'Elpidio a mare	—	1	—	3	—	—	3
	Avellino	Avellino	San Potito	—	—	2	1	—	—	3
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pietrelcina	—	1	—	2	—	—	2
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	—	—	8	—	—	3	5
	»	»	Amorosi	—	—	2	—	—	2	—
	»	S. Bart. in G.	Montefalcone	—	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Anzola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Borgo Panigale	—	4	—	13	—	—	13
	»	»	Monteveglio	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel d'Argile	—	—	8	—	—	—	8
	Campobasso	Isernia	Guardiaregia	—	—	13	—	5	2	6
	»	»	Pesche	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Sant'Elena Sannita	—	—	5	—	—	3	2
	Caserta	Caserta	Pontelatone	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Teano	—	2	—	4	—	—	4
	»	Formia	Castelforte	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pico	—	—	9	—	—	7	2
	»	Sora	Pontecorvo	—	1	—	1	—	—	1
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Nicastro	Cicola	—	—	—	1	—	—	1
	Chieti	Chieti	Salle	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Eufemia	—	—	3	—	—	1	2
	»	Vasto	Torrebruna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castiglione M. M.	—	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Mondovì	Villanova	—	—	2	—	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	—	1
	»	Cento	Cento	—	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Foggia	Riccari	—	—	5	—	—	2	3
	»	San Severo	Torremaggiore	—	—	1	—	—	—	1
	»	Bovina	Celle San Vito	—	—	11	—	—	7	4
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Santafiora	—	2	—	12	—	—	12
	»	»	Arcidosso	—	2	—	10	—	—	10
	Mantova	Mirandola	Finale Emilia	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mirandola	—	1	—	2	—	—	2
	Modena	»	Id.	—	—	2	—	—	2	—
	Novara	Vercelli	Arigliano	—	—	5	—	2	—	3
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	24	—	—	—	24
	Perugia	Rieti	Casaprota	—	—	1	—	—	1	—
	»	Spoleto	Monteleone	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Cerreto	—	—	1	—	—	1	—
	P. Maurizio	San Remo	Vollecroria	—	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo S. Andrea	—	1	—	10	—	—	10
	»	Matera	Miglionico	—	—	10	—	6	4	—
	»	»	Bernalda	—	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Corleto	—	—	10	—	5	4	1
	Reggio Emil.	Guastalla	Poviglio	—	—	2	—	—	2	—
	Salerno	Salerno	Amalfi	—	—	5	—	—	1	4
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	—	11	—	6	5	—
	»	»	Cetona	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sarteano	—	—	11	—	7	—	4
	»	Siena	Chiusdino	—	—	36	—	10	6	20
	»	»	Colle d'Elsa	—	—	1	—	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Volpiano	—	—	1	—	1	—	—
	Teramo	Teramo	Costiglio Valle	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Teramo	—	—	7	—	5	—	2
	»	Penne	Civitella Casanova	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Montebello	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Rosciano	—	—	5	—	5	—	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	1	—	2	—	—	2
	Roma	Frosinone	Anagni	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Alatri	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Anticoli	—	—	5	—	2	3	—
	»	Roma	Palestrina	—	—	3	—	2	1	—
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Latera	—	—	3	—	1	2	—
	»	»	Fabbrica	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Faleria	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Soriano	—	—	11	—	—	4	7
	»	Roma	Formello	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Mazzano	—	—	31	—	—	—	31
					—	512	92	101	118	385
Moccio e farcino	*Bari*	Altamura	Gioia del Colle	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Monopoli	»	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Alba	Canale	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	—	—	—	—	
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	1	1	1	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Collino San Marco	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Vesuv.	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Daniele	»	—	1	—	—	—	1
					6	7	6	1	2	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Castel del Monte	ovina	—	8	—	6	—	2
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	235	—	235	—	—
	»	Sulmona	Pettorano sul G.	»	—	70	—	—	—	70
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	»	—	39	—	—	—	39
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	507	—	—	—	507
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Collalto Sabino	»	—	30	—	—	—	30
	»	Spoleto	Monteleone	»	—	95	—	30	—	65
	»	»	Preci	»	—	160	2	—	—	162
	»	»	Cascia	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Norcia	»	—	130	15	—	—	145
	»	Terni	Ferentillo	»	3	—	25	—	—	25
	Sassari	Sassari	Chiaramonti	»	—	31	—	31	—	—
	Teramo	Teramo	Tossiccia	»	—	354	—	—	—	354
	Roma	Roma	Licenza	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vivaro Romano	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Jenne	»	—	5	—	5	—	—
					3	**2062**	**42**	**307**	—	**1797**

RIEPILOGO

	Specie						
Carbonchio ematico	bovina	—	—	29	—	29	—
	ovina	—	2	67	—	68	1
	equina	—	2	5	—	6	1
	suina	—	—	—	—	—	—
		36	**4**	**101**	—	**103**	**2**
Carbonchio sintomatico	bovina	—	1	2	—	2	1
	ovina	—	—	—	—	—	—
		2	**1**	**2**	—	**2**	**1**
Afta epizootica	bovina	—	5247	1110	1369	95	5622
	ovina	—	1031	—	681	—	350
	suina	—	694	32	686	—	40
		104	**6972**	**1142**	**2636**	**95**	**5232**

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	equina	6	7	6	1	2	10
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	16	3	—	3	16
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	—	2	—	2	—
		2	17	5	—	5	17
Rogna	ovina	2	6062	215	993	—	5284
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	6062	215	993	—	5284
Malattie infettive dei suini	—	24	512	92	101	118	385
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3	2062	42	307	—	1797

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 19 al 26 agosto 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	14	70
Carbonchio ematico	25	73
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	14	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	46	71
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	16
Carbonchio sintomatico	5	6
Mal rossino dei suini	149	415
Peste e setticemia dei suini	184	426
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	26	155
Colera degli uccelli	11	33
Peste dei polli	—	—
Rabbia	24	27

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 17 al 24 agosto 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	3	3	136
Rogna	3	3	7
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	7	7	23
Peste suina	31	80	106
Esantema coitale vescicoloso	5	72	96
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	2
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 22 al 29 agosto 1908*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	3	6	7
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	7	11	15
Mal rossino	6	33	40
Peste suina	16	40	70
Moccio equino	—	—	—

BULGARIA — *Dal 6 al 14 agosto 1908* — B 28.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	3	3
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	3	3
Vaiuolo ovino	7	7
Moccio equino	8	10
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

SVIZZERA — *Dal 23 al 30 agosto 1908.*
(B. n. 35)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	28	—	42	42
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	2	9	47	753	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	31	42	128	54
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dall'8 al 15 agosto 1908*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	317	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 15 al 22 agosto 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	317	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 22 al 29 agosto 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	49
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	19	(1) 417

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha provveduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati consolidato 5 0[0 n. 408.346 di L. 75, e n. 408.347, di L. 65, intestati a Sardi Stefano Agostino fu notaio Giovanni Battista, vincolati per cauzione dovuta da Sardi Alessandro quale esattore governativo, e muniti di attergati di cessione fatti dal titolare a favore di Sardi Alessandro, in data 16 giugno 1862, autenticati dal notaio Lanzavecchia di Alessandria.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i detti certificati del consolidato 5 0[0, contenenti la cessione suaccennata, sono stati uniti ai nuovi titoli del consolidato 3.75-3.50 0[0, emessi in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non hanno alcun valore.

Roma, il 7 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 90 25	102 02 25	103.19 73
3 1/2 % *netto*.	102.86 35	101.11 35	102 20 73
3 % *lordo*....	70 62 50	69.42 50	69 57 47

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

CONCORSO al posto d'insegnante di matematica e disegno geometrico nella R. scuola industriale di Cosenza.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) un concorso per il posto di insegnante di matematica e di disegno geometrico nella R. scuola industriale di Cosenza.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per un anno col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2000, e potrà essere confermato di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di lodevole e non interrotto servizio potrà essere promosso al grado di ordinario con lo stipendio di L. 2500 a norma degli articoli 44 e 45 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Ove però il candidato prescelto abbia il grado di titolare o di ordinario in un'altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, potrà essere nominato immediatamente come ordinario con lo stipendio di L. 2500.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione che avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazioni di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, per ordine di merito e mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea d'ingegnere e di dottore in matematiche.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con l'indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 i funzionari che si trovano già al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda le pubblicazioni e quei titoli accademici e didattici che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento.

La domanda sarà, infine, accompagnata da un elenco, in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, 5 settembre 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

CONCORSO al posto di insegnante di tecnologia, meccanica applicata, disegno meccanico, con incarico della direzione delle officine nella R. scuola industriale di Cosenza.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'insegnamento professionale) un concorso per il posto d'insegnante di tecnologia, meccanica applicata, disegno meccanico con incarico della direzione delle officine, nella R. scuola industriale di Cosenza.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento per un anno col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2800 e potrà essere riconfermato di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di lodevole e non interrotto servizio egli potrà essere promosso al grado di ordinario con lo stipendio di L. 3500.

Ove però il candidato prescelto abbia il grado di ordinario o titolare in altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio potrà essere nominato immediatamente or-

dinario con lo stipendio di L. 3500. Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione che avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti. La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 15 ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali o di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea d'ingegnere industriale.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con la indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni. I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente bando di concorso. Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 i funzionari che si trovano già al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle Scuole professionali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda le pubblicazioni e i titoli accademici e didattici che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento e alla direzione delle officine.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, 5 settembre 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSO a due posti di delegato commerciale all'estero.

È aperto un concorso ai seguenti posti di delegato commerciale di 1ª classe all'estero, a termini dell'art. 9 del R. decreto 25 dicembre 1905, n. 658, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 marzo 1906, n. 59:

1° un posto ad Alessandria d'Egitto, con l'assegno annuo di L. 6000, più L. 1000 a titolo d'indennità per spese di ufficio, di cancelleria e di posta;

2° un posto a Salonicco, con l'assegno annuo di L. 5000, più L. 1000 a titolo d'indennità come sopra.

Ai vincitori del concorso sono rimborsate le spese di viaggio per recarsi al paese di destinazione e per il ritorno, dopo aver compiuto l'incarico.

Saranno altresì rimborsate ai delegati quelle spese che dovessero incontrare per compiere, per ragioni del proprio ufficio, qualche missione su piazze diverse da quella di loro residenza. La spesa relativa dovrà però essere preventivamente autorizzata dal Ministero.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione, ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati ritenuti preferibili per titoli presentati.

Per i concorrenti invitati all'esperimento, i quali non si presentino alla prova nell'ora e nel luogo fissato, la Commissione giudicherà soltanto in base ai titoli da essi esibiti. La Commissione giudicatrice non farà dichiarazioni di eleggibilità, ma indicherà al ministro per la scelta, non più di tre candidati idonei per ciascuno dei due posti messi a concorso, in ordine di merito e non mai alla pari.

L'ufficio di delegato commerciale è conferito ai candidati prescelti per il periodo di due anni, in via di esperimento. Quando da questo si siano avuti buoni risultati, il delegato ha l'incarico definitivo per il periodo, che sarà fissato con decreto Ministeriale, ma che non potrà essere superiore ad un quinquennio. Può però l'incarico essere successivamente confermato, anche dopo trascorso il quinquennio, quando dal Ministero ne sia riconosciuta l'opportunità, sentito il parere del Consiglio dell'industria e del commercio.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione VIII) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande, che giungessero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari di spedizione, e di quelle non documentate in conformità alle norme qui appresso indicate.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare a quale dei due posti sopra indicati intende di concorrere con esclusione di qualsiasi altro; dovrà inoltre dichiarare espressamente che accetta tutte le condizioni stabilite nel R. decreto succitato e che si sottoporrà altresì a quelle altre disposizioni che, sul servizio dei delegati commerciali all'estero, fossero successivamente emanate dal ministro.

Possono prender parte al concorso: coloro che avendo conseguito un assegno, o una borsa di pratica commerciale all'estero abbiano dato prova di avere acquistato capacità di attitudini tali da dare pieno affidamento di sapere compiere la missione a cui aspirano; coloro che abbiano la licenza dalle RR. scuole superiori di commercio, ovvero quella della Scuola diplomatica coloniale di Roma, od infine possedano altro titolo di studi superiori compiuti. Indipendentemente dalla presentazione dei suddetti titoli, i concorrenti dovranno dimostrare, con documenti, di avere potuto acquistare nella loro carriera privata od in pubbliche Amministrazioni la capacità e le attitudini di cui sopra, e inoltre di conoscere la lingua usualmente adoperata dal ceto commerciale della piazza alla quale il candidato aspira.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il candidato non abbia meno di anni 25 e non più di 40;
2° certificato di cittadinanza italiana;
3° certificato comprovante lo stato di famiglia;
4° certificato di sana costituzione fisica;
5° certificato di buona condotta;
6° certificato d'immunità penale;
7° un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

I documenti, di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte in triplo esemplare (sono però esclusi i manoscritti) come pure tutti gli altri titoli e documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine a coprire i posti messi a concorso.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal ministro in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 1° settembre 1908

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nei circoli politici si è in grande aspettativa per la nota concordata fra la Francia e la Spagna circa le condizioni che esse credono doversi imporre al pretendente Mulay Hafid prima di riconoscerlo quale Sultano del Marocco.

Le trattative fra le due potenze sono state alquanto laboriose e malgrado le assicurazioni contrarie non sembra che siasi ancora addivenuto ad un perfetto accordo, sicchè ritiensi che non prima della fine della settimana la nota possa essere trasmessa alle potenze segnatarie dell'atto di Algeciras.

In proposito un dispaccio da Parigi in data del 7, dice: « Il ministro degli esteri, Pichon, ha avuto nel pomeriggio un colloquio coll'ambasciatore di Spagna a Parigi, marchese del Muni, che si è prolungato dalle 6 alle 7.30.

Al Ministero degli esteri si ricusa qualsiasi informazione intorno a questo colloquio.

Nondimeno si sa che da questo scambio di vedute tra Pichon e il marchese del Muni è pienamente confermato l'accordo tra i Gabinetti di Madrid e di Parigi sulle grandi linee della Nota da inviare alle potenze. I pochi punti che rimangono da regolare non sono di natura tale da sollevare contestazioni, perchè di ordine puramente secondario; sono difficoltà piuttosto di forma che di sostanza e si crede che saranno facilmente e rapidamente risolute.

L'ambasciatore di Spagna ha dovuto fin da stasera informare il suo Governo del colloquio che ha avuto con Pichon ».

Il ministro Pichon ha ieri informato il Consiglio dei ministri delle trattative in corso ed un dispaccio da Rambouillet, 8, così rende conto della seduta:

« Le deliberazioni del Consiglio dei ministri si sono prolungate sino alle ore 12.30.

Il ministro degli esteri Pichon ha intrattenuto il Consiglio intorno al colloquio che ha avuto ieri con l'ambasciatore di Spagna marchese del Muni, nel quale il rappresentante del Governo spagnuolo gli ha fatto conoscere la risposta del Gabinetto di Madrid alle proposte della Francia per le garanzie internazionali da chiedersi a Mulay Hafid, prima del suo riconoscimento da parte delle potenze.

Risulta dalle spiegazioni scambiate tra Pichon e del Muni che l'accordo è completo tra la Francia e la Spagna sull'insieme della nota da sottoporre alle potenze.

Il ministro degli esteri deve avere nel pomeriggio, al suo ritorno a Parigi, un nuovo colloquio con l'ambasciatore di Spagna ».

***

In attesa delle comunicazioni franco-spagnuole, il Governo tedesco, per il tramite dei suoi organi ufficiosi, fa conoscere meglio il suo modo di vedere circa la questione del riconoscimento di Mulay Hafid.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproduce un telegramma da Berlino, di fonte evidentemente ministeriale, pubblicato dalla *Kölnische Zeitung*.

Questo telegramma mira a distruggere gli argomenti della stampa francese che pretende che la Germania prima di proporre alle altre potenze il riconoscimento di Mulay Hafid avrebbe dovuto aspettare che questi l'avesse chiesto.

Il telegramma in questione sostiene che sebbene Mulay Hafid non abbia chiesto il proprio riconoscimento, quando notificò ai rappresentanti delle potenze a Tangeri il suo ingresso a Fez, lo chiese nella seconda comunicazione scritta il 25 luglio.

La *Kölnische Zeitung* pubblica anzi una lettera del ministro degli esteri di Mulay Hafid, Aissa Ben Omar la quale dopo aver deplorato i danni prodotti dal malgoverno di Abd-el-Aziz, continua dicendo:

« Il mio nobile padrone, al quale possa arridere la grazia divina, mi ha comandato di spiegarvi la situazione odierna e di comunicarvi che, se le potenze lo riconosceranno egli rispetterà i trattati redatti dai rappresentanti delle potenze stesse in tutti i loro articoli e clausole, senza discuterli e osservandoli rigorosamente come stanno presentemente ».

La lettera conclude poi con un appello agli ambasciatori perchè l'aiutino a mettere fine allo stato di disordine in cui versa il Marocco e prevenire un ingiusto intervento estero negli affari interni del Marocco.

***

Come ieri fu annunciato dal telegrafo, il giorno 6 venne solennemente inaugurato il tronco di ferrovia che dal Pireo, passando per Atene, giunge a Larissa. Questo fatto esce dal circuito d'indole locale ed assume l'importanza di un avvenimento politico, se lo si collega con le questioni pendenti per la costruzione delle progettate ferrovie balcaniche. Tutti i giornali di Atene fanno rilevare l'importanza del nuovo tronco ferroviario e secondo un dispaccio da Atene, 7, lo definiscono una vera opera di progresso, ed esprimono la speranza che la Turchia autorizzerà tra poco il raccordo di tale ferrovia colla rete turca, ciò che costituirebbe un coronamento dell'opera essenzialmente pacifica e darebbe una nuova vita economica ai vilayets macedoni.

Il tronco da Larissa alla frontiera ottomana per la Valle di Tempe è in costruzione e sarà compiuto alla fine del corrente anno. Non resteranno allora da costruire che 90 chilometri dalla frontiera greca al punto di raccordo sul territorio ottomano.

Tale costruzione non importerebbe uno spazio di tempo maggiore di un anno. Dopo di ciò i treni internazionali potrebbero circolare direttamente tra Atene e tutta l'Europa occidentale.

***

Sulla lotta per la presidenza degli Stati Uniti d'America, si telegrafa da New-York, 6 al *Daily Telegraph*.

« La campagna per l'elezione presidenziale è ora entrata nella fase più febbrile. Il paese è inondato di pubblicazioni delle due organizzazioni rivali. Ciascuno dei due candidati, Taft e Bryan, cerca di convincere gli elettori che nessun altro meglio di lui può essere degno successore di Roosevelt; perchè, nonostante i modi alquanto impetuosi dell'attuale presidente, gli elettori sono entusiasti di lui. Per questo Taft non trascura mai di dedicare una parte dei suoi discorsi all'apologia dell'inimitabile presidente, mentre Bryan persiste ugualmente nel sostenere che, siccome egli ha denunziato i *trusts* e i loro pericoli prima di Roosevelt, è l'erede naturale dell'attuale presidente.

Il governatore dello Stato di New York Hughes probabilmente verrà rieletto alla sua carica. Parlando ieri in favore di Taft disse che succederanno dei guai nel caso che Bryan dovesse vincere.

Il Bryan verrà a New York la settimana prossima e c'è molta attesa per vedere se egli avrà il coraggio di denunziare i grandi finanzieri e i magnati del commercio in questa loro cittadella.

Degli altri candidati è degno di nota solo l'Hisgen che è generalmente chiamato il candidato dell'Hearst.

Egli sta menando una campagna furibonda di cui si può dare un saggio con questo brano di un discorso pronunciato ieri a Millawaukee: « Ho votato due volte per Bryan, ma oggi i principi che egli rappresentava sono stati da lui traditi. Quei criminali delle alte classi che sono i finanzieri dei *trusts* vivono fuori della legge di cui si infischiano e non pagano nemmeno le multe a cui i tribunali si prendono la briga inutile di condannarli. Se sarò eletto presidente farò di tutto per mandare questi criminali nelle prigioni che giustamente li attendono ».

S. M. IL RE A SPEZIA

S. M. il Re, l'altro ieri, a Spezia, assistette al siluramento di uno scafo in movimento, riuscito splendidamente.

Le torpediniere 114, 105 e 150 mossero all'attacco in formazione a ventaglio.

Molto pubblico dalle imbarcazioni assisteva allo spettacolo, che produsse viva emozione.

Alle 12.30 la squadriglia dei sommergibili lasciò l'arsenale e a mezza immersione, cioè emersa la sola torretta, defilò da poppa della nave reale e, dopo aver eseguito alla presenza di S. M. il Re alcune esercitazioni, emerse, prendendo la linea di galleggiamento normale e si ancorò in prossimità della *Vittorio Emanuele.*

S. M. il Re volle che gli equipaggi dei quattro sommergibili andassero a bordo e l'ordine venne prontamente eseguito.

Ad ogni sottufficiale e ad ogni marinaio S. M. rivolse domande e si intrattenne a parlare con i comandanti, dei vari tipi di sommergibili, dei sottomarini in uso presso le altre nazioni e dei vari tipi di motori e combustibili con i quali vengono azionati.

Gli equipaggi fecero quindi ritorno ai rispettivi scafi e dopo altri esercizi di immersione e di emersione, la squadriglia rientrò in arsenale.

***

Spezia, ieri, era animatissima per un nuovo avvenimento segnante un altro trionfo navale e per festeggiare gli Augusti ospiti recativisi a presenziarlo.

Alle ore 7.21, alla presenza di S. M. il Re, delle LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi, del ministro Mirabello, del vice ammiraglio Annovazzi, dei contrammiragli Gagliardi, Moreno e Manfredi, dei generali Lamberti, Rossi e Buffa, del senatore Biscaretti, del sottoprefetto conte Bardesono, del sindaco, comm. Falconi, e di uno stuolo numeroso di ufficiali superiori e inferiori di tutte le armi, al cantiere Fiat-San Giorgio al Muggiano, è stato varato il sommergibile *Foca*, colà costrutto per conto della R. marina.

Il sommergibile discese in mare fra gli applausi ed i sibili delle sirene, disponendosi fra gli altri quattro sommergibili ivi raccolti. La cerimonia durò circa 45 minuti.

S. M. il Re poi visitò il cantiere del Muggiano, interessandosi alle navi in costruzione ivi impostate.

Il Sovrano, entusiasticamente applaudito all'entrata ed all'uscita dal cantiere, recossi poi colle LL. AA. RR. i Principi, col ministro Mirabello e colle autorità all'Arsenale per inaugurare la Scuola superiore di guerra.

La cerimonia inaugurale riuscì splendidamente.

Presenziavano nella sala di tracciamento all'Arsenale S. M. il Re, le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine, l'on. ministro della marina, Mirabello, i vice ammiragli Bettòlo, Grenet, Annovazzi e Viotti, i contrammiragli Gagliardi, Rocca Rey, Moreno, Manfredi e d'Aste Stella, i comandanti e i capi servizio ed innumerevoli ufficiali della marina e dell'esercito.

Il Capo dello stato maggiore della marina, ammiraglio Bettolo, invitato da S. A. R. il Duca di Genova, fece la relazione sullo svolgimento delle grandi manovre.

Terminata la relazione l'ammiraglio Bettolo invitò il capitano di vascello Corsi a svolgere il tema: « Potere marittimo ».

***

S. M. il Re nel pomeriggio scese alla prima darsena dell'arsenale.

Si trovavano ad ossequiarlo gli ammiragli Annovazzi, Viotti, Grenet, Gagliardi, Moreno, Manfredi e D'Aste Stella, l'on. deputato Fiamberti, il sindaco comm. Falconi colla Giunta municipale, il prefetto di Genova onorevole senatore Garroni, il sottoprefetto conte Bardesono e altre autorità.

S. M. il Re uscì dall'arsenale per la porta principale.

Nella carrozza reale presero posto col Re il sindaco, il ministro della marina e il generale Brusati.

Lungo le vie per le quali passava il corteo Reale una grande folla acclamava. Anche dai balconi gremiti scoppiavano applausi.

Circa sessanta società popolari con bandiere erano schierate al passaggio del corteo. Nell'atrio del palazzo comunale si trovavano gli orfani dei garibaldini, i ricoverati del ricovero « Mazzini », le alunne dell'asilo infantile « Maria Adelaide ».

La Filarmonica operaia accolse l'arrivo del Sovrano al Municipio suonando la marcia Reale.

La folla, intanto, riversatasi dinanzi al palazzo, fece un'entusiastica dimostrazione a Sua Maestà che si affacciò al balcone insieme al sindaco comm. Falconi e agli ammiragli.

Un formidabile applauso salutò Sua Maestà mentre tutte le sessanta bandiere dei sodalizi si inchinavano.

Nel salone del palazzo il Re ricevette monsignor Carli, vescovo di Sarzana, l'abate Filippini dell'Abbazia di Santa Maria, i presidenti degli Istituti di beneficenza, dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori, e le autorità locali.

S. M. il Re s'intrattenne con tutti affabilmente e salutò particolarmente con effusione il garibaldino Baldissone, carico di medaglie, e un capo tecnico, pure insignito di medaglia al valore.

S. M. si trattenne al municipio dalle 16 alle 17.30.

Il Sovrano, uscito dal palazzo acclamato entusiasticamente lungo il percorso, ritornò all'arsenale per imbarcarsi sulla *Vittorio Emanuele*, che, salutata da una salve di 21 colpo di cannone dalle navi ancorate nella rada, partì nella serata per Vado.

Ieri sera, S. M. il Re, a bordo della R. nave *Vittorio Emanuele*, giunse a Vado, donde stamane, sbarcato, si è recato a Savona.

Le manovre militari terrestri

Procedettero domenica scorsa nella prefissata zona della Liguria occidentale ininterrotti e con grande attività i lavori del partito rosso per il collocamento delle batterie del parco da assedio. Soltanto le colonne del traino mortai che sboccarono ieri da Capo Vado nella pianura di Quiliano furono per breve tratto soggette al tiro dei forti. Nessun'altra opera ha potuto battere le colonne del trasporto del materiale e disturbare i lavori.

Le artiglierie delle opere spararono durante la notte contro gli accampamenti nemici di Monte Alto e Colle Cravarezza. Anche le truppe mobili del partito rosso continuarono domenica sera e nella seguente notte i lavori di afforzamento.

Il partito rosso per ovviare all'aggiramento del nemico verso destra e per meglio proteggere le linee di comunicazione decise, durante la notte, il ripiegamento da Sommalunga, da Monte Freddo e dai contrafforti a nord-est di Mallare su Carcare.

Dall'alba vennero riattivate le ricognizioni da entrambi i partiti. Si notò verso mezzodì un movimento delle truppe del partito rosso dal *bric* di Colle Cravarezza verso nord, con tendenza ad allargare la linea d'investimento. Le batterie da assedio già in posizione dall'alba apersero il fuoco contro le opere della piazza.

Il generale Viganò, che domenica assistette al trasporto ed ai lavori delle batterie da assedio, visitò lunedì mattina varie opere di sbarramento di Altare-Vado.

La giornata di lunedì scorso fu preparatoria per il partito rosso che attendeva alacremente all'ultimazione dei lavori alle batterie d'assedio mentre quelle già in posizione continuavano il fuoco contro le opere.

Le truppe mobili rosse avanzaronsi a Colle Termine ed oltre verso le posizioni già occupate dagli azzurri, assumendo la seguente dislocazione: la brigata mista con una batteria di mortai da 87 al Colle; un battaglione ed una batteria da montagna sulle alture ad est di Mallare; il 1° reggimento bersaglieri ed una batteria da montagna sull'altura ad oriente del Colle Termine; l'8ª divisione conservava le posizioni occupate il dì innanzi.

Il partito azzurro, causa la minacciosa avanzata del nemico, per evitare di essere serrato entro lo sbarramento si ritirava per tempo opportunamente a Carcare in posizione arretrata, assumendo la seguente dislocazione: la brigata Liguria e due battaglioni di bersaglieri fra Bragno e la stazione di San Giuseppe; la brigata Ivrea immediatamente al sud di Carcare; l'artiglieria a Moncavaglione; gli avamposti sulla linea Ponte della Volta-Bric Dorin. Gli azzurri intendevano contrastare da tale posizione l'investimento della piazza e l'avanzata del nemico in Valle Bormida.

***

L'esercitazione compiutasi ieri sul teatro delle manovre militari nella Liguria occidentale ha felicemente coronato la serie di operazioni svoltesi, sia nella guerra campale sia in quella di attacco e di difesa dello sbarramento.

All'alba le batterie di assedio del partito rosso riaprivano il fuoco contro le opere di piazza; di queste, parte erano state obbligate al silenzio, altre avevano subìto forti danni, ma per i lavori eseguiti durante la notte poterono, stamani, riprendere il fuoco.

Contro di essi l'assediante, dopo un'intensa preparazione col fuoco delle artiglierie, dirigeva all'attacco la brigata Regina, mentre l'8ª divisione, alle ore 5, avanzava all'offensiva su due colonne; la brigata Savona e l'artiglieria da montagna dal *bric* di Cravarezza e dal *bric* di Campi su Pallare; la brigata Napoli da colle San Giacomo per Mallare su Monte freddo; il 1° reggimento bersaglieri a destra sul contrafforte fra la Bormida e Consevola.

Il partito azzurro, avuto sentore della mossa offensiva del nemico, alle ore 6, decise l'avanzata controffensiva, esso pure su due colonne, la brigata Ivrea per la Bormida e la brigata Liguria per la Bormida di Mallare. Fra le due brigate seguivano quale collegamento il 42° e il 46° battaglione bersaglieri e l'artiglieria in posizione a bric Dorin.

Dopo una brillante avanzata di entrambi i partiti di Mallare e dopo avvisaglie fra i due reparti di ricognizione le due avanguardie stavano per venire a contatto e le prime truppe della brigata Regina avevano preso possesso dell'opera del baraccone, quando il direttore della manovre, presente al baraccone, pose termine alle esercitazioni. Erano le ore 11.

A manovre ultimate merita di essere segnalata ancora una volta la condotta ammirevole delle truppe, le resistenza dal sopportare disagi e le fatiche veramente eccezionali, lo spirito elevato e il forte sentimento di disciplina di cui esse diedero costantemente prova.

***

Iersera la direzione delle manovre ha offerto, in Savona, un pranzo all'Albergo Svizzero a tutti i generali comandanti di partito, di brigata, dell'artiglieria e del genio, ai giudici di campo ed ai rispettivi capi di stato maggiore.

Vi presero parte, oltre il generale Viganò, i generali Crema, Zuccari, Massone, Guerrero, Escard, Vandero, Crispo, Decumis, Rossi, Bompiani, Porro, D'Alessandro, Dessalles e Mirandoli.

***

Stamane alle ore 10 nella sala del Consiglio comunale, presenti S. M. il Re, S. E. il ministro della guerra, il capo dello stato maggiore dell'esercito, i generali e gli ufficiali superiori partecipanti alle manovre, il direttore delle manovre, generale Viganò, tenne una conferenza sulle esercitazioni compiute.

Dopo la conferenza, S. E. il ministro Casana offrì una colazione all'Albergo Svizzero agli ufficiali generali presenti e ai rispettivi capi di stato maggiore.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Omaggio al merito. — Il Ministero di agricoltura ha comunicato alla Federazione italiana dei Consorzi agrari che, altamente apprezzando l'opera proficua che dalla Federazione

stessa è svolta per assicurare la prosperità ed il progresso dell'agricoltura e delle classi operaie, le ha conferito la medaglia d'oro al merito della previdenza e della cooperazione. L'on. Raineri, presidente della Federazione ha risposto, inviando a S. E. il ministro Cocco-Ortu il seguente telegramma:

« Ringrazio vivamente anche a nome del Consiglio di amministrazione l'Eccellenza Vostra per la medaglia d'oro al merito della previdenza e della cooperazione conferita alla Federazione e per le lusinghiere parole colle quali volle accompagnare l'annunzio dell'alta onorificenza.

Nella Somalia italiana. — S. E. il mini degli affari esteri ha ricevuto, via Lamu, dal governatore della Somalia italiana il seguente telegramma, in data di Mogadiscio, 27 agosto: « Il 24 corrente è stato occupato, sulla riva destra dell'Uebi Scebeli. il villaggio di Barire, di circa duemila abitanti. Vi è stato costituito un presidio. La marcia delle truppe da Danano a Barire è avvenuta senza incidenti. L'accoglienza delle popolazioni è stata pacifica. Appena sistemato il presidio di Barire si proseguirà nell'occupazione del fiume secondo il piano prestabilito. La salute e lo spirito delle truppe sono eccellenti. Tutto è tranquillo nella regione fra Merca, Mogadiscio e il fiume. I mercati sono normalmente frequentati ».

Congresso magistrale. — Ieri, ad Ancona nel teatro Vittorio Emanuele, presenti quattrocento delegati, un migliaio di congressisti e molto pubblico, si è inaugurato l'VIII Congresso dell'unione magistrale nazionale.

Erano presenti, fra gli altri, gli onorevoli Comandini, Antolisei, Valeri, Monti-Guarnieri, Vecchini, Airoldi, Umani, Miliani e Gallotti, il rappresentante del ministro della pubblica istruzione, prof. Stoppoloni, e il prosindaco di Ancona, comm. Felici.

Parlarono il prosindaco di Ancona, portando il saluto della città, il prof. Ruffini, direttore delle scuole di Ancona, portando il saluto dei maestri anconitani, ed altri, vivamente applauditi.

Indi l'on. Comandini, presidente dell'Unione, fece, applauditissimo, la relazione del lavoro compiuto dalla Commissione direttiva dell'Unione.

Movimento commerciale. — Il 7 corr. a Genova furono caricati 1102 carri, di cui 459 di carbone pel commercio e 117 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 321, di cui 99 di carbone pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 292, di cui 159 di carbone pel commercio e 46 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 192, di cui 76 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 95, di cui 34 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale; maggio 1908.* — Roma stabilimento Civelli.

Marina mercantile. — Il Capri, della N. G. I. è giunto ad Hong-Kong il 5 corr. — L'*Alberto Treves*, della Società veneziana è giunto a Sidney. — L'*Europa*, della Veloce, ha transitato da Capo Sperone diretto a Napoli e Genova. — Il *Virginia*, del Lld. ital. ha transitato da Barcellona per Buenos Aires. — Da Tarifa ha proseguito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I, — Da Suez ha proseguito per Genova il *Peloro*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 7. — Il Re Francesco Giuseppe è arrivato questa sera alle ore 5.

Egli è stato ricevuto alla stazione dalle autorità municipali.

Le vie sono imbandierate.

Le scolaresche facevano ala al passaggio del corteo Reale.

Enorme folla ha acclamato entusiasticamente il Re, la cui salute è eccellente.

BELGRADO, 7. — Nell'elezione legislativa del collegio di Nisch, Uzunovief, vecchio radicale, è riuscito eletto con 6175 voti, contro Milovanovich, ministro degli esteri, che ne ha avuti 2938.

ATENE, 7. — È stata inaugurata solennemente la ferrovia Pireo Atene, che è completamente aperta all'esercizio.

URVILLE, 7. — L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria è giunto nel pomeggio per assistere alle grandi manovre dell'esercito tedesco.

VIENNA, 7. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Notabili albanesi inviati nei varî vilayets della Macedonia hanno costituito un club a Uskub.

I rapporti consolari sulla Macedonia sono generalmente favorevoli. La calma continua.

Alcuni assassinî isolati tra cui quelli di un bulgaro e di un agente di polizia a Istit hanno prodotto una certa impressione, giacchè siffatti delitti erano cessati dopo la concessione della costituzione.

D'altra parte l'accordo fra il Comitato dei giovani turchi ed il Comitato cristiano non è intervenuto. Si rilevano attriti fra greci e bulgari e fra serbi e bulgari.

I rapporti consolari da Van e da Erzerum sono abbastanza tranquillanti. Sembra che gli insorti armeni si sottomettano ovunque.

PARIGI, 8. — Il colonnello Alix si è portato ieri mattina alle ore 5 con cinquemila uomini da Bu Denib sul campo dell'*harka* a Djorf.

A quattro chilometri da Bu Denib ha incontrato il nemico, che, con tutte le sue forze, ha attaccato la colonna sul fronte e sui due fianchi, cercando a diverse riprese di circondarla per isolarla da Bu Denib.

Dopo un combattimento di quattro ore, l'*harka* è stata completamente dispersa.

Il colonnello Alix si è impadronito del campo di Djorf, donde il nemico è fuggito abbandonando tende e viveri.

I gruppi del Tafilalet che sono fuggiti nella direzione degli Anflous sono inseguiti dal comandante Fesch. I gruppi dell'alto Guir e dell'Ued Haiber sono rimasti verso Tazzuguert, ove la cavalleria francese li ha raggiunti e dove il colonnello Alix si dirige col resto della colonna.

Le perdite del nemico sono considerevoli. Dalla parte dei francesi non vi è stato che un ufficiale leggermente ferito, il luogotenente Schwadrtz, del terzo tiragliatori, e 21 uomini feriti, di cui 3 gravemente.

Questo risultato è stato ottenuto grazie alla precisione ed alla efficacia dei tiri dell'artiglieria, che ha mantenuto sempre gli assalitori lontani dalle linee della fanteria.

Il colonnello Alix segnala che il morale delle truppe è al disopra di ogni elogio.

PRAGA, 8. — Si è chiuso oggi il Congresso internazionale delle Camere di commercio.

Come sede del prossimo Congresso, che avrà luogo nel 1910, è stata scelta Londra.

LONDRA, 8. — Alle 5.50 del pomeriggio è giunto a Charing Cross il cardinale Vannutelli, ricevuto alla stazione dal cardinale Sancha, primate di Spagna, da monsignor Bourne, arcivescovo di Westminster, dall'arcivescovo di Buenos Aires, dai vescovi di Olinda e di Port Elizabeth. da altri prelati, dal duca di Norfolk e da altri membri dell'aristocrazia cattolica e da Wilmot, membro del Consiglio legislativo della Colonia del Capo.

Grande folla nei dintorni delle stazioni e lungo il percorso fino al palazzo dell'arcivescovo ha acclamato il cardinale Vannutelli.

Prima di uscire dalla stazione il cardinal Vannutelli si è intrattenuto parlando in italiano coi presenti ringraziando per le accoglienze fattegli e rilevando l'importanza del Congresso che farà epoca nella storia dell'Inghilterra.

Il Congresso eucaristico desta molto interesse anche fra i protestanti. I giornali, fra cui il *Times*, lo *Standard* e il *Daily Te-*

legraph, dedicano intere pagine all'argomento pubblicando i ritratti e le biografie dei cardinali intervenuti.

Finora sono iscritti al Congresso otto cardinali quattordici arcivescovi, settanta vescovi e trentadue abati.

COPENAGHEN, 8. — L'ex-ministro della giustizia, Alberti, si è costituito dichiarando di aver commesso truffe a danno del Ministero delle finanze, della Banca nazionale e di una Banca privata per forti somme, che potranno essere ricuperate sul suo patrimonio.

Secondo i giornali le truffe dell'ex-ministro ammonterebbero a nove milioni di franchi.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Khédivé d'Egitto ha fatto oggi visita al Gran Visir.

Secondo i giornali il Sultano ha ricevuto il Khédivé.

Il Principe Sabah Ed Din ha visitato oggi il Patriarca.

Secondo le dichiarazioni di un membro del Comitato « Unione progresso » Sabah Ed Din ha approvato il programma del Comitato stesso ed ha abbandonato il suo programma di decentramento.

PIETROBURGO, 8. — Giunge notizia da Nowotscherkask in data di oggi che banditi armati hanno attaccato la casa dello miniere di Swinarew ed hanno ferito l'amministratore ed ucciso un sorvegliante.

Nell'inseguimento dei banditi sei di essi rimasero uccisi, uno ferito ed uno riuscì a fuggire.

COPENAGHEN, 8. — Sono arrivati oggi nel pomeriggio lo yacht imperiale russo *Stella Polare* e lo yacht inglese *Victoria and Albert*.

Il Re e la Regina di Danimarca, la famiglia reale, il Re di Grecia, i ministri e le autorità presenti erano a ricevere la Regina d'Inghilterra, la Czarina madre, la granduchessa Xenia ed il granduca Alessandro Michaelowic, che furono salutati dalle salve delle artiglierie.

L'incontro è stato improntato alla massima cordialità.

Gli ospiti augusti si sono poi recati alla villa Huidoere, mentre la famiglia reale ritornava al castello di Charlottenlud.

COLOMB BECHARD, 8. — Notizie complementari sul combattimento di ieri dicono che fino dai primi colpi di cannone le donne ed i fanciulli marocchini fuggirono.

Mancano notizie di Alì, comandante dell'harka. Quanto al fanatico Maravutto Moulai Hassen, vecchio di 80 anni, che predicò la guerra santa e riunì la harka, si crede che sia fuggito verso il Tafilalet

PARIGI, 9. — I giornali dicono che il ministro Pichon e l'ambasciatore di Spagna hanno stabilito ieri sera il testo della Nota franco-spagnuola, la quale sarebbe stata inviata a San Sebastiano per l'approvazione del Governo spagnuolo.

Si considera l'accordo tra le due potenze definitivo. La Nota sarà inviata senza dubbio oggi o domani alle potenze estere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
8 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	760 65.
Umidità relativa a mezzodì............	36.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno
Termometro centigrado...............	massimo 26.0.
	minimo 13.4.
Pioggia in 24 ore....................	—

8 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sui Balcani, con altro massimo di 769 sulle Alpi, minima di 743 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso fino 3 mm. sull'Italia settentrionale, aumentato al sud e isole fino 2 mm.; temperatura irregolarmente variata, leggermente diminuita sull'Italia inferiore e Sicilia; qualche pioggia o temporale in Sicilia.

Barometro: massimo 769 al nord, minimo 764 sulle isole.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario al sud, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 settembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	25 0	18 0
Genova...........	sereno	calmo	26 8	18 5
Spezia........ ...	sereno	calmo	26 2	15 7
Cuneo............	sereno	—	22 9	13 2
Torino............	sereno	—	21 2	15 0
Alessandria......	sereno	—	24 1	10 9
Novara	sereno	—	26 5	12 0
Domodossola	sereno	—	23 3	9 4
Pavia	nebbioso	—	24 2	8 6
Milano...........	sereno	—	25 7	14 2
Como	—	—	—	—
Sondrio......	sereno	—	22 8	12 3
Bergamo.....	sereno	—	22 2	14 0
Brescia......	sereno	—	22 9	12 7
Cremona	sereno	—	24 6	12 2
Mantova	sereno	—	25 6	15 4
Verona	sereno	—	24 3	12 7
Belluno	sereno	—	23 5	11 0
Udine.....	sereno	—	22 8	13 2
Treviso..........	sereno	—	24 9	13 6
Venezia..........	—	—	—	—
Padova	sereno	—	22 3	12 8
Rovigo...........	sereno	—	22 0	11 8
Piacenza.........	sereno	—	22 6	11 9
Parma............	sereno	—	24 0	13 0
Reggio Emilia....	sereno	—	22 8	12 0
Modena...........	sereno	—	22 4	14 0
Ferrara..........	sereno	—	22 7	13 0
Bologna	sereno	—	21 6	14 2
Ravenna..........	sereno	—	21 3	10 7
Forlì	sereno	—	22 2	11 6
Pesaro...........	sereno	calmo	22 2	10 2
Ancona	sereno	legg. mosso	24 0	13 0
Urbino...........	sereno	—	19 0	13 6
Macerata.........	sereno	—	20 3	13 6
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	12 0
Perugia..........	sereno	—	20 8	12 9
Camerino	sereno	—	18 0	11 5
Lucca	sereno	—	25 3	11 9
Pisa	sereno	—	26 6	9 8
Livorno..........	sereno	mosso	25 5	15 2
Firenze	sereno	—	24 8	11 5
Arezzo...........	sereno	—	23 8	10 0
Siena	sereno	—	22 8	14 0
Grosseto	sereno	—	27 0	11 0
Roma.............	sereno	—	27 7	13 4
Teramo..........	sereno	—	23 0	9 2
Chieti	sereno	—	20 0	12 8
Aquila	sereno	—	22 0	9 2
Agnone	sereno	—	18 9	8 3
Foggia	sereno	—	23 0	17 0
Bari	sereno	calmo	22 5	15 4
Lecce	sereno	—	25 0	17 5
Caserta..........	sereno	—	26 8	16 1
Napoli	sereno	calmo	25 1	16 6
Benevento........	sereno	—	25 0	9 4
Avellino.........	sereno	—	21 9	7 6
Caggiano.........	sereno	—	21 0	13 4
Potenza..........	sereno	—	18 6	9 7
Cosenza.........	sereno	—	25 0	14 0
Tiriolo..........	sereno	—	22 2	14 6
Reggio Calabria..	sereno	calmo	27 0	20 0
Trapani..........	sereno	calmo	26 0	20 1
Palermo..........	1/4 coperto	calmo	27 1	16 0
Porto Empedocle..	sereno	calmo	22 5	21 5
Caltanissetta......	sereno	—	26 7	19 0
Messina..........	sereno	calmo	27 3	19 6
Catania	sereno	legg. mosso	25 8	18 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	20 4
Cagliari	sereno	calmo	29 0	14 5
Sassari	sereno	—	26 4	16 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.